



Verbale n. 17 del 27.07.2018

Il giorno ventisette del mese di Luglio dell'anno duemila diciotto, alle ore 09.00, nella sede Ente in via Giorgio Ribotta, si è riunito il Collegio dei Revisori della Città Metropolitana di Roma Capitale, nominato con Deliberazione del Consiglio n.17 del 01.07.2015.

Sono presenti:

- il Dott. Giuseppe Alivernini
- il Dott. Sandro Sudano;
- il Dott. Alessandro Colli;

Il Collegio procede alla disamina della documentazione inoltrata relativa alla **“Proposta di Deliberazione da sottoporre all’approvazione del Consiglio Metropolitano:”Approvazione del Peg 2018, unificato con il Piano delle Performance 2018.Art. 169 del d.lgs. n.267/2000”**.

PREMESSO CHE

-il D.Lgs. 150/2009, come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017, disciplina il “Ciclo di gestione della il D.Lgs. 150/2009, come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017, disciplina il “Ciclo di gestione della *performance*”, che consente alle Amministrazioni pubbliche di organizzare la propria attività finalizzandola al miglioramento della prestazione e dei servizi resi, in un quadro di azione che realizza il passaggio dalla cultura dei mezzi (input) a quella dei risultati (output);

-il Ciclo di gestione della performance si articola in cinque processi fondamentali:

- pianificazione;
- programmazione;
- monitoraggio/controllo;
- misurazione/valutazione;
- rendicontazione dei risultati raggiunti;

-per quanto attiene alla fase della programmazione, l’art. 10 del D.Lgs. 150/2009, come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017, stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della *performance*, debbano redigere un documento programmatico denominato Piano della *Performance*;

-l’art. 19, comma 10, lettera b), del D.L. 90/2014, convertito con la Legge 114/2014, dispone la progressiva integrazione del ciclo della *performance* con la programmazione finanziaria,

-il predetto Piano, in una logica integrata di programmazione costituisce, pertanto, unitamente al bilancio di previsione finanziaria, al D.U.P. e al PEG, lo strumento di programmazione degli Enti Locali (*cf.* il punto 4.2 dell’Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011).



PRESO ATTO CHE

-l'art. 169, comma 1, del T.U.E.L. stabilisce che *“La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall’approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza. Con riferimento al primo esercizio il PEG è redatto anche in termini di cassa. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi;*

-lo stesso art. 169, sopra richiamato, al comma 3 *bis* prevede testualmente che: *“Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all’art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 sono unificati organicamente nel PEG”;*

TENUTO CONTO CHE

-il Decreto del Ministero dell’Interno del 29 novembre 2017 con cui il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020, da parte degli enti locali, è stato differito al 28 febbraio 2018;

-il Decreto del Ministero dell’Interno del 09 febbraio 2018 che ha ulteriormente rinviato al 31 marzo 2018 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 degli enti locali;

VISTI, IN PARTICOLARE

-l’art. 163 del T.U.E.L. che disciplina l’esercizio provvisorio e la gestione provvisoria dei bilanci degli Enti locali;

-il comma 3, del citato art. 163, secondo cui l’esercizio provvisorio del bilancio si intende automaticamente autorizzato sino al termine del periodo fissato dalla norma statale, senza necessità di adozione di ulteriori atti e, comunque, nelle more dell’approvazione del bilancio di previsione;

-l’art. 1, comma 2, del Decreto del Ministero dell’Interno del 9 febbraio 2018 con cui è stato autorizzato l’esercizio provvisorio per gli enti locali sino alla data prevista per l’approvazione del bilancio di previsione 2018 – 2020, ovvero al 31 marzo 2018;

CONSIDERATO

-che, ai sensi dell’art. 163, comma 2, del T.U.E.L. nel caso in cui il bilancio non sia approvato entro i termini previsti dalla normativa di riferimento *“è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell’ultimo bilancio approvato per l’esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l’ente può assumere solo*



Città metropolitana di Roma Capitale

Collegio dei Revisori

obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, e, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente”;

VISTO

-che, non avendo la Città metropolitana di Roma Capitale approvato il Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 entro il termine del 31 marzo 2018, si è provveduto a consentire esclusivamente una gestione provvisoria fino all'approvazione del bilancio;

TENUTO CONTO

-della Decisione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Stato-Città e Autonomie Locali, seduta del 27 marzo 2018, Repertorio n. 517, con la quale si è dato atto della “non applicabilità dell’articolo 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alle Città metropolitane e alle Province, relativamente alla mancata approvazione dei bilanci”;

PRESO ATTO

-che, con Deliberazione n. 26 del 04 luglio 2018, il Consiglio metropolitano ha adottato il Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018 – 2020 e la salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2018 – Art. 193 T.U.E.L., per la successiva acquisizione del parere della Conferenza metropolitana;

-che nella Conferenza metropolitana, convocata in data 06 luglio 2018 per l’espressione del parere, ex art. 1, comma 8, della Legge 56/14 e dell’art. 21, comma 5, lett. b), dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, non è stato raggiunto il quorum di cui al citato art. 21, comma 5, lett. b) dello Statuto;

-che, con Deliberazione n. 28 del 10 luglio 2018, il Consiglio Metropolitano ha approvato definitivamente il Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018 – 2020 e la salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2018 – Art. 193 T.U.E.L.;

CONSIDERATO CHE

-su convocazione del Vice Direttore Generale, in data 13/07/2018 il Nucleo di Controllo Strategico ha incontrato parte dei direttori di Dipartimento, congiuntamente ai Dirigenti di Servizio, ed alla presenza del Vice Direttore Generale e che, in data 20.07.18 il Nucleo ha concluso gli incontri con i restanti Direttori e Dirigenti alla presenza del Vice Direttore Generale e del Dirigente del Servizio 1 della



Direzione Generale per una valutazione delle proposte relative agli obiettivi di Peg per l'anni 2018, presentare dai dirigenti e direttori;

-nel corso degli incontri citati, il Nucleo ha formulato indicazioni in merito alla modifica di obiettivi, indicatori, pesi e tempi di realizzo;

VISTO

-il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VALUTATO CHE

-la Legge di Stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1, comma 418, ha previsto, per gli anni 2015, 2016 e 2017 e ss., il concorso delle Province e delle Città metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di Euro 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017;

-la Legge di Bilancio 2018 - legge 27 dicembre 2017, n. 205 avente ad oggetto “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020” - all'art. 1, comma 838, ha stabilito che “Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo complessivo di 428 milioni di euro per l'anno 2018, di cui 317 milioni di euro a favore delle province e 111 milioni di euro a favore delle città metropolitane”;

-per l'annualità 2018, il concorso alla manovra di finanza pubblica per la Città metropolitana di Roma Capitale è pari ad un importo netto di Euro 163.622.358,59;

TENUTO CONTO ANCHE

-che la situazione finanziaria della Città metropolitana di Roma Capitale ha risentito di una serie di cause concomitanti derivanti dalle manovre di finanza pubblica poste a carico dell'Ente, dalla riduzione delle entrate proprie conseguente alla crisi economica nel settore delle automobili, dalla concorrenza fiscale di settore operata a danno della Città metropolitana di Roma Capitale da parte delle Autonomie Speciali, nonché dagli effetti derivanti dalla mancata attuazione della redistribuzione delle funzioni, conseguente all'entrata in vigore della Legge 56/2014;

- che la Legge 205/2017 ha disposto, a decorrere dal 01 luglio 2018, il definitivo passaggio alla regione Lazio di tutte le risorse umane, strumentali e strutturali dei Centri per l'impiego della Città metropolitana di Roma Capitale, mantenendo in capo alla stessa le deleghe funzionali riguardanti la formazione professionale ed i Centri Metropolitan di Formazione Professionale (CMFP), l'obbligo formativo e la formazione in apprendistato;



CONSIDERATO, INOLTRE

-che le misure correttive adottate fino ad oggi dal Governo e dal Parlamento hanno ridotto parzialmente tale difficoltà economico – finanziaria congiunturale, ma non hanno ancora agito in modo strutturale sul comparto, al fine di ripristinarne una piena situazione di agibilità finanziaria coerente rispetto alle funzioni attribuite;

-che, come per le annualità precedenti, le misure correttive introdotte per ridurre l'impatto delle manovre di finanza pubblica a carico della Città metropolitana di Roma Capitale non sono risultate sufficienti a garantire il raggiungimento degli equilibri di Bilancio;

-che, per l'anno 2018, non sono state previste le specifiche disposizioni normative che negli anni precedenti hanno consentito l'utilizzo di misure straordinarie per il raggiungimento degli equilibri finanziari, ad eccezione della possibilità, introdotta solo nel mese di maggio, di procedere alla rinegoziazione dei mutui con Cassa depositi e prestiti;

-che per il raggiungimento dell'equilibrio finanziario e del Pareggio di Bilancio è stato quindi necessario ricorrere alla rinegoziazione dei mutui in essere nonché all'applicazione dell'avanzo di amministrazione disponibile da utilizzarsi per il finanziamento di spese correnti e per la realizzazione di interventi di investimento;

PRESO ATTO CHE

-nonostante tutte le limitazioni sopra descritte ed imposte dalle normative richiamate, è stato possibile raggiungere, per l'anno 2018, una situazione di equilibrio finanziario e garantire il mantenimento dello stesso, ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L, nonché il rispetto del Pareggio di Bilancio previsto dalla normativa vigente;

-saranno monitorati costantemente i livelli di entrata e di spesa programmati, al fine di attivare le idonee azioni correttive utili al mantenimento degli equilibri di bilancio fino al termine del corrente esercizio;

VISTA

-la nota Rif. CMRC-2018-0000014 del 18 aprile 2018 a firma congiunta del Ragioniere Generale, del Segretario Generale e del Vice Direttore Generale, con la quale è stato richiesto ai Direttori e ai Dirigenti, di concerto con i Consiglieri competenti per delega, di formulare le proposte di obiettivi di PEG per l'anno 2018 - 2020, corredate dei relativi indicatori;

VISTO

-che il Piano della *Performance* compendia gli obiettivi strategici, operativi ed esecutivi dell'Ente: i primi contenuti nella sezione strategica del DUP, già allegato al bilancio per l'esercizio 2018, i secondi nella sezione operativa dello stesso ed i terzi nel Piano Esecutivo di Gestione;



VALUTATO IN PARTICOLARE

-che il Piano della *Performance* si articola in obiettivi di portata trasversale ed obiettivi di valorizzazione e gestionali funzionali al monitoraggio della gestione dell'Ente e, laddove possibile, stante il particolare contesto economico-finanziario come sopra brevemente descritto, al miglioramento del buon livello di servizio reso e delle buone prassi realizzate;

-che l'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009 nella riformulazione del D.Lgs. n. 74/2017, come norma di chiusura definisce la nuova struttura e modalità di redazione del Piano della *Performance*;

VISTO

-che gli obiettivi trasversali, di valorizzazione e gestionali inseriti nel Piano della *Performance*, saranno oggetto di rendicontazione, a consuntivo, da parte dei Direttori e Dirigenti ai fini delle attestazioni sullo stato di avanzamento e sul raggiungimento degli obiettivi medesimi;

VALUTATO

-che l'art. 4, comma 2, dell'Allegato al "Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi" della Città metropolitana di Roma Capitale prevede, sulla base delle indicazioni fornite dai Dipartimenti e dai Servizi, l'elaborazione della proposta del Piano degli Obiettivi delle società *in house* dell'Ente tenendo conto che la medesima disposizione regolamentare disciplina le modalità di approvazione del Piano;

-che il medesimo art. 4, comma 2, dell'Allegato citato, prevede che il PDO Aziendale definisca gli obiettivi gestionali e le decisioni aziendali connesse al loro raggiungimento, con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari, di investimento, di qualità dei servizi e di organico;

-che il Piano della *Performance*, così come redatto, assolve alla precipua funzione di strumento di pianificazione e di programmazione;

CONSIDERATO

-alla luce dell'avvenuta approvazione della citata Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 28 del 10 luglio 2018, di procedere all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2018, nel quale è unificato organicamente il Piano della *Performance*, ai sensi dell'art. 169, comma 3 bis, del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);



TENUTO CONTO

-che il Vice Direttore Generale, Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri, ha avanzato la proposta di approvazione del P.E.G. 2018, nelle forme e con i criteri sopra evidenziati, come da allegato “Elenco Obiettivi Peg 2018”;

-che il P.E.G. è predisposto sulla base dell’istruttoria curata dal Direttore dell’Ufficio Centrale “Ragioneria Generale – Programmazione finanziaria e di bilancio”, Dott. Marco Iacobucci, per quanto riguarda l’assegnazione delle risorse finanziarie ai centri di responsabilità, e dal Dirigente del Servizio 1 “Controllo strategico e di gestione. Ufficio metropolitano di statistica” della Direzione Generale, Dott.ssa Ilaria Papa, per quanto riguarda l’assegnazione degli obiettivi ai Dipartimenti, agli Uffici Extradipartimentali, agli Uffici Centrali e ai relativi Servizi;

VALUTATO

-necessario, pertanto, provvedere alla deliberazione del P.E.G. 2018 a seguito dell’approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2018 - 2020 da parte del Consiglio metropolitano in data 10 luglio 2018, come da allegato “Risorse Finanziarie Peg 2018”;

-necessario, inoltre, procedere all’approvazione del PDO Aziendale della Società Capitale Lavoro S.p.A, nel rispetto della disciplina regolamentare in materia di modalità di esercizio delle attività di controllo nelle società in house, come risultante dall’allegato “PDO_Capitale_Lavoro_2018”

PRESO ATTO CHE

-il Vice Direttore Generale Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

-il Dirigente del Servizio 1 “Controllo strategico e di gestione. Ufficio Metropolitano di Statistica” della Direzione Generale Dott.ssa Ilaria Papa ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

-il Ragioniere Generale Dott. Marco Iacobucci ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

-il Segretario Generale Avv. Serafina Buarné, ai sensi dell’art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell’art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;



ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
alla proposta di deliberazione in oggetto

- sotto il profilo della coerenza in quanto si è rispettata la conformità delle previsioni agli atti fondamentali della gestione in ossequio agli indirizzi generali dell'Amministrazione ed alla funzionalità dell'Ente;
- sotto il profilo della congruità in quanto le previsioni di entrata e di spesa risultanti dalle variazioni proposte e derivanti da leggi, contratti e decisioni assunte, rientrano nei limiti di una gestione equilibrata con riguardo all'entità ed alla proporzionalità delle stesse;
- sotto il profilo dell'attendibilità contabile in quanto le previsioni di entrata e di spesa sono veritiere con riguardo alla accertabilità ed alla esigibilità delle stesse, anche sulla base del parere fornito dal responsabile del servizio finanziario, del servizio tecnico, dai riscontri effettuati e dalla documentazione in atti presso l'Ente locale;

Lì, 27.07.2018

Firmato
Giuseppe Alivernini

Firmato
Alessandro Colli

Firmato
Sandro Sudano